



La Lega Navale Italiana, fondata nel 1897, riunisce in Associazione cittadini che “*volontariamente*” operano per “diffondere nel popolo italiano, in particolare tra i giovani, l’amore per il mare e la conoscenza dei problemi marittimi”. È un Ente Pubblico preposto a servizi di pubblico interesse sotto la vigilanza dei Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e Trasporti; è Ente morale e culturale, Associazione di protezione ambientale e Associazione di promozione sociale. La Lega Navale Italiana favorisce la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne e sviluppa “le iniziative promozionali, culturali, naturalistiche, sportive e didattiche idonee al conseguimento degli scopi dell'Associazione”. Nell’ottica di tale missione ed in linea con i contenuti del *VI Programma d’Azione per l’Ambiente della Comunità Europea (2002-2012)*, la Lega Navale Italiana è impegnata nell’attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme al Regolamento comunitario n. 1221 del 25 novembre 2009 (EMAS).

I principi guida della gestione ambientale della Lega Navale Italiana vengono applicati:

- rispettando le prescrizioni legislative e i regolamenti vigenti in campo ambientale a livello comunitario, nazionale e locale, sia presso la Presidenza Nazionale sia presso i Centri Nautici;
- tendendo al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- sensibilizzando tutte le Sezioni e Delegazioni della Lega Navale Italiana sull’importanza di attuare i principi di tutela ambientale;
- favorendo la divulgazione presso le parti interessate, di argomenti relativi alla navigazione sostenibile, all’educazione ambientale, all’appropriata fruizione delle aree marine protette e più in generale, al consapevole utilizzo del mare e delle sue risorse;
- sviluppando, applicando e mantenendo attivo un Sistema di Gestione Ambientale adeguato ed efficiente per soddisfare gli impegni della Politica Ambientale.

A tal fine, la Lega Navale Italiana formalizza con la presente Politica Ambientale, l’impegno di affrontare in modo sistematico le attività e i servizi, direttamente o indirettamente svolti, che presentano ricadute ambientali. In particolare, la Presidenza della Lega Navale Italiana si propone di:

- ✓ assegnare le risorse e le responsabilità per pianificare e raggiungere gli obiettivi ambientali di miglioramento della Lega Navale Italiana, facendo affidamento sull’adozione di comportamenti sostenibili e sulla partecipazione attiva di tutto il personale.;
- ✓ informare i Soci dell’impegno assunto in materia di tutela ambientale, ricercarne i consensi e la collaborazione al fine di sviluppare nuovi strumenti per la diffusione di un’accresciuta sensibilità ambientale e di comportamenti responsabili anche presso i giovani, veri destinatari delle attività dell’organizzazione.;
- ✓ coinvolgere nella gestione degli aspetti ambientali i soggetti terzi che operano per conto della Lega Navale Italiana, al fine di indurli all’esecuzione controllata delle proprie attività, onde prevenire e contenere possibili danni da inquinamento ambientale.;
- ✓ sviluppare strategie e comportamenti orientati ad incentivare un "mercato ecologico" per gli acquisti di cui necessita l’organizzazione, al fine di preferire prodotti e servizi che hanno un minore impatto sull’ambiente.;
- ✓ istituzionalizzare la politica del risparmio energetico e favorire una graduale transizione di tutte le SS.PP. LNI verso l’adozione di fonti di energia rinnovabili.;
- ✓ incentivare la pratica della raccolta differenziata, sia presso le basi nautiche che in navigazione, nonché l’installazione presso le Sedi LNI di “isole ecologiche” per la raccolta di oli e batterie esausti.;
- ✓ promuovere la salvaguardia della biodiversità attraverso campagne di sensibilizzazione ed azioni mirate atte a diffondere comportamenti appropriati nei confronti di flora e fauna sensibili o a rischio.

Questa Politica Ambientale è comunicata a tutto il personale, alle Delegazioni e Sezioni dislocate sull’intero territorio nazionale, ai Soci, agli utenti e ai fornitori. Essa è disponibile al pubblico e a chiunque ne faccia richiesta.

Roma, lì 18 gennaio 2010

PRESIDENTE
Marcello De Donno